



RICERCA

Cinque per mille, i molisani scelgono l'Università

di ALDO CIARAMELLA

Due milacinquecento molisani hanno destinato il cinque per mille alla loro Università. Considerando che il sessanta per cento dei 10 mila iscritti dell'Ateneo molisano sono nati o sono residenti in regione, si può dire che quasi tutte le famiglie locali dove ci sono universitari hanno devoluto la loro quota così come prevista nella Finanziaria del 2006. Un segnale di grande attaccamento al territorio che si spera di ritrovare in misura maggiore anche quest'anno e che ha inorgoglito in qualche misura il rettore Giovanni Cannata: «Abbiamo rilevato con gioia e grande soddisfazione come la nostra Università sia stata riconosciuta e quindi percepita quale *istituzione fondamentale* per la crescita e il progresso culturale sociale ed economico della re-

gione. È un risultato ancora più significativo se si considera che il rapporto tra il numero delle scelte ed il totale della popolazione studentesca rappresenta il valore più alto tra tutti gli atenei italiani. Questo risultato è grande per noi ed è la testimonianza che il popolo molisano ci dà grande fiducia, considerazione e apprezza con partecipazione il progetto che abbiamo messo in piedi per i giovani e la ricerca. Dare concretezza a quest'ultimo binomio alla creatività e all'ingegno rappresenta senza dubbio la strada vincente per un rilancio competitivo e internazionale del Molise». I ricavi del cinque per mille, infatti, saranno trasferiti al finanziamento di borse di studio per giovani ricercatori dell'Università del Molise, un obiettivo su cui lavora moltissimo il rettore Cannata insieme ai suoi collaboratori ben sapendo che il futuro della struttura universitaria locale debba essere proiettata verso la qualificazione del suo percorso didattico, della ricerca dell'innovazione investendo e coinvolgendo in quest'ultime soprattutto le nuove generazioni.